

**CIMA DELLE CENGE, m 2009**  
**parete SSO – via direttissima**  
salita del 22/6/2008



Caratteristica cima a forma di pala, un po' appartata rispetto alle altre cime del Riobianco, la Cima delle Cenge offre sul versante Sud/Ovest una bella parete di roccia articolata contraddistinta al centro da una caratteristica colata nera. La "Direttissima" segue con un tracciato verticale l'intera colata, con percorso a tratti entusiasmante su roccia molto buona, articolata e ricca di clessidre che permettono protezioni rapide e sicure. Paragonabile, sebbene meno continua e meno lunga, ad altre vie di colatoio come la "Dino e Maria" e la "Decima" della Moiazza, offre una divertente arrampicata in ambiente suggestivo ed isolato. Arrampicare qui infatti vuol dire accettare un lungo e non facile avvicinamento e discese che richiedono esperienza alpinistica. Probabilmente è questo il maggior pregio di questa salita, una delle più belle dell'intero vallone e tra le più rinomate classiche di media difficoltà delle Giulie.

<b>Gruppo:</b>	Jof Fuart
<b>Primi salitori:</b>	ignoti
<b>Dislivello:</b>	200 m
<b>Sviluppo:</b>	250 m
<b>Difficoltà:</b>	D- max: 4°+
<b>Tempo previsto:</b>	3 ore.
<b>Roccia:</b>	buona, a tratti ottima
<b>Materiale:</b>	dadi, friends e molti cordini. Chiodi non necessari (soste attrezzate anche per calata).
<b>Punti d'appoggio:</b>	nessuno (Rifugio Brunner in stato di abbandono).
<b>Cartine:</b>	Tabacco foglio 019 (Tarvisiano) scala 1:25.000

**Accesso e salita:**

Vedi guida **IVgrado, volume 3 (Friuli)**, in uscita primavera 2011.

**Discesa**

Vi sono due possibilità di discesa

- Quella (apparentemente) più rapida è ridiscendere all'ultima sosta e da qui con 5 corde doppie da 50 m ritornare all'attacco e quindi a ritroso lungo il percorso di avvicinamento fino al Brunner, indi a fondovalle. Tale soluzione risulta comoda per quanto riguarda le calate in doppia (tutte attrezzate e lineari), ma costringe ad effettuare a ritroso il non agevole avvicinamento (calcolare circa 1h30 per le doppie e un'altra ora e mezza per la discesa).
- Una seconda soluzione non più breve né più semplice, ma senza dubbio più completa e panoramica, prevede il rientro per la via normale di salita. Questa percorre la cresta ESE ed è segnata da bolli rossi. Dalla cima scendere per l'evidente cresta verso est seguendo le tracce tra roccette esposti e mughi. Da una forcelletta sulla cresta discendere sul fianco sud delle cresta per sottili cengette e caminetti (pp. 2°, roccia solida, bolli rossi un po' sbiaditi) fino a giungere allo sbocco superiore di un canale che scende direttamente all'evidente Forcella delle Cenge. Scendere il canale, che presenta passaggi di II fino alla Forcella (0h40 dalla vetta). Dalla Forcella risalire dalla parte opposta seguendo un sentierino attrezzato con cavi e staffe su una spalla con mughi e da questa scendere lungo il sentiero

“M.Lonzar” che riporta al bivacco Brunner. Questo percorso per quanto lungo risulta essere molto piacevole e panoramico e consente di effettuare un percorso ad anello molto remunerativo. Dalla Forcella al Brunner circa 1h15 e dal Brunner all’auto (0h45).

